



● GIANCARLO ANTOGNONI si è sottoposto, all'Istituto Ortopedico Toscano, ad una visita di controllo alla gamba che si è fratturata cinque mesi fa in un scatto con il blucerchio Pelletini. Il risultato è stato positivo: il processo di calcificazione della tibia procede bene e quello del perone non aveva mai preoccupato i medici. L'intenzione del capitano viola di tornare a giocare in ottobre è stata definita «realistica» dai medici. Lunedì il giocatore andrà in «ritiro» con i compagni di squadra. Nella foto Antognoni al momento del controllo radiografico.

Per le squadre tempo di «ritiro»

Gli arbitri designati dal bussolotto?

Le società divise sul sorteggio - Sordillo sarà confermato presidente federale

Calcio

DOMANI l'Olimpica lascia l'Italia per raggiungere gli Stati Uniti dove presterà parte ai Giochi (come è noto gli azzurri sono ripescati in seguito alla rinuncia dell'URSS e di altri paesi e sostituiranno proprio i sovietici nel programma degli incontri). Se per i giocatori azzurri sta per iniziare un'avventura agonistica, per i giocatori di serie A e B stanno per finire le vacanze. Anzi, per quelli della Triestina sono già finiti i tempi di vacanze date e località dei ritiri, generalmente collinari e montani, delle sedici squadre della serie maggiore.

ASCOLI da domani al 12 agosto a Colle San Marco.

UDINESE dal 19 luglio al 10 agosto a Tarvisio.

INTER dal 22 luglio al 4 agosto a Bressanone.

LAZIO dal 22 luglio al 14 agosto a Gubbio.

ATALANTA dal 22 luglio al 13 agosto a Roncegno.

FIORENTINA dal 23 luglio al 10 agosto a Pinzolo.

SAMPDORIA dal 23 luglio al 14 agosto prima al Nevegal e poi al Ciocco.

VERONA dal 23 luglio al 14 agosto a Cavalese.

COMO dal 24 luglio al 14 agosto a Chiavenna.

JUVENTUS dal 24 luglio al 5 agosto a Villar Perosa.

CREMONESE dal 24 luglio al 13 agosto a Borno.

TORINO dal 25 luglio al 12 agosto prima a Entrubias e poi a Saint Christophe.

NAPOLI dal 25 luglio al 5 agosto a Castel del Piano.

AVELLINO dal 26 luglio al

14 agosto a Nocera Umbra.

MILAN dal 26 luglio al 14 agosto a Brunico.

ROMA dal 29 luglio al 7 agosto a Caldarò di Bolzano.

Intanto i giochi si farà l'assemblea delle società che dovranno confermare l'avvocato Federico Sordillo alla presidenza della Federazione e decidere sul sistema della designazione arbitrale. Per l'avvocato Sordillo si tratterà di pura e semplice formalità: non ci sono concorrenti e quindi sarà riconfermato all'unanimità dai 36 presidenti di serie A e B. Sulle designazioni arbitrali ci sarà invece battaglia. Le società dovranno decidere sulla proposta di designare gli arbitri tramite sorteggio e c'è chi è favorevole e chi no. Un quotidiano sportivo ha fatto un'indagine dalla quale risulta che in serie A otto società sono favorevoli, cinque contrarie e tre in dubbio. In serie B nove sono contrarie e otto favorevoli, tre in dubbio. Quindi finirà, in un senso o nell'altro, in votata. Da notare che la Juventus è contraria mentre la Roma è favorevole. Il Genoa è nei guai, come se non gli bastasse essere finito in serie B. Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova Michele Marcheselli ha disposto che tre commercialisti esaminino i libri della società per riscontrare eventuali reati. La guardia di finanza aveva già sequestrato i libri contabili del Genoa su esposto di alcuni piccoli azionisti e dopo un primo esame il magistrato aveva redigato un avviso di reato al presidente della società Renzo Fossati. Ora i nodi sono, come sui dirsi, al pettine.

Tour: il colombiano Luis Herrera con una fuga solitaria primo all'Alpe d'Huez

Fignon si veste di giallo Hinault s'arrende sulle Alpi

Il capitano della Renault, ieri secondo, ora ha un vantaggio sul bretone di 5'41" - L'ex leader della classifica Vincent Barreau è giunto al traguardo quasi 12' dopo il vincitore - Herrera brutto cliente per Fignon

Ciclismo

ALPE D'HUEZ - I severi tornanti dell'Alpe d'Huez hanno detto tutta la verità. Laurent Fignon, secondo a 49" dal colombiano Luis Herrera, è la nuova maglia gialla del Tour. Fignon l'ha silata, dopo dodici tappe, a Vincent Barreau che è giunto al traguardo con più di dieci minuti di ritardo dal suo capitano. Ma il vero sconfitto di questo estenuante e drammatico assalto alle montagne è stato ancora una volta Bernard Hinault, il grande rivale del capitano della Renault, settimo allo striscione d'arrivo con un ritardo di quasi tre minuti rispetto a Fignon. Ora il bretone è terzo nella classifica generale, ma il ritardo (5'11") nei confronti del pupillo di Guimard è diventato una zavorra che si trascinerà come una croce nelle prossime scalate. Forse è prematuro intonargli il «de profundis» degli inseguitori. Prima Herrera e poi Fignon, con mortificante disinvoltura, l'hanno superato e lasciato alle spalle, infine il quartetto che l'ha preceduto al traguardo.

La facilità con cui Luis Herrera, il vincitore, ha staccato il gruppetto degli inseguitori conferma che, in montagna, il colombiano ha pochi rivali. Se nelle prossime salite manterrà questi ritmi, potrebbe - pure con l'handicap della cronologia individuale di sabato - diventare un brutto cliente anche per Laurent Fignon.

● **L'ordine d'arrivo:** 1) Luis Herrera (Col) che copre i km 151 in 4h39'24" (media oraria di km 32,420); 2) Fignon (Fra-Renault) 4h40'13"; 3) Arroyo (Spa-Reynolds) 4h41'51"; 4) Millar (BG-Peugeot Shell) 4h42'29"; 5) Acevedo (Col) 4h42'33"; 6) Lemond (USA-Renault) 4h42'54"; 7) Hinault (Fra) 4h43'08"; 8) Simon (Fra) 4h43'22"; 9) Wilches (Col) 4h43'34"; 10) Munoz (Spa) 4h43'36"; 11) Flores (Col) 4h43'36"; 12) Roche (Irl) 4h43'37"; 13) Zimmermann (Svi) 4h43'39"; 14) Ruttimann (Svi) 4h44'29"; 15) Veldscholten (Ola) 4h44'29"; 16) Grezot (Svi) 4h44'29"; 17) Ageduelo (Col) 4h44'29"; 18) Madiet (Fra) 4h45'12"; 19) Cabrera (Col) 4h45'16"; 20) Loro (Ita) 4h45'16".

● **La classifica:** 1) Fignon (Fra-Renault) 7h24'56"; 2) Barreau (Fra-Renault) a 4'22"; 3) Hinault (Fra-La vie Claire) a 5'41"; 4) Millar (BG-Peugeot Shell) a 8'25"; 5) Lemond (USA-Renault) a 8'45"; 6) Veldscholten (Ola) a 9'03"; 7) Arroyo (Spa) a 9'40"; 8) Anderson (Aus) a 11'09"; 9) Herrera (Col) a 11'12"; 10) Delgado (Spa) a 13'13"; 11) Simon (Fra) a 13'33"; 12) Kelly (Irl) a 13'51"; 13) Acevedo (Col) a 14'14"; 14) Ruttimann (Svi) a 15'13"; 15) Winnen (Ola) a 16'08"; 16) Nuten (Bel) a 16'36"; 17) Criquelion (Bel) a 18'22"; 18) Munoz (Spa) a 18'38"; 19) Caritoux (Fra) a 18'55"; 20) Zimmermann (Svi) a 19'02".

perché il Tour presenta una settimana estremamente impegnativa e tutto potrebbe ancora succedere; però la facilità con cui Fignon si è inerpicato ieri per le rampe dell'Alpe d'Huez lascia pochi margini di dubbio. Inoltre Fignon si è dimostrato, vedi la crono di domenica, superiore su tutti i terreni. A Hinault concediamo la carta della stima, che al vincitore di quattro Tour non si può negare. Non di più. Nella sconfitta Bernard Hinault non si è smentito: un grande orgoglio e una grande determinazione pure quando si è visto superare, uno dietro l'altro, da Herrera, Fignon, Arroyo, Millar, Acevedo e Lemond. Questo è anche l'ordine d'arrivo del plutonico che si è cominciato a sfilare a Bourg-Oisan: quattordici chilometri, ed servante assesa che obbliga i corridori a superare un dislivello di oltre mille metri. Poco prima Hinault aveva tentato un disperato allungo raggiungendo un vantaggio di circa 18". Poi la reazione

vincere l'incontro visto che ormai in semifinale c'era l'Australia. Ma se non significava nulla sul piano pratico significava molto sul quello del morale. La verità sia nel fatto che i due azzurri del 3-0 si sono sfatti. Ed erano già un bel po' sfatti ancor prima di cominciare dopo aver sciupato molto di sé nella tensione nervosa della vigilia. Non stupisce che Claudio abbia giocato poco e male. Stupisce che Gianni non sia riuscito a cavare da sé la volontà di battersi fino in fondo, come gli era riuscito a Telford contro la Gran Bretagna. Adesso non ci sarà più erba in Coppa Davis perché gli australiani dal 28 al 30 settembre giocheranno negli Stati Uniti e contro John McEnroe e Jimmy Connors (che hanno sconfitto 5-0 l'Argentina) non hanno la minima possibilità di difendere il trofeo vinto l'anno scorso contro la Svezia. Nell'altra semifinale la Svezia ospiterà la Cecoslovacchia. Gli svedesi, pur privati di Mats Wilander, hanno sconfitto 4-1 il Paraguay. La Cecoslovacchia, nonostante l'infortunio di Ivan Lendl - travolto da Henri Leconte - ha superato di misura (3-2) la Francia priva di Yannick Noah. Ivan il terribile ha dato il punto della sicurezza alla sua squadra vincendo in due partite contro il giovane Guy Forget. Ma nel primo set ha tremato, segno che il campione ha pagato parecchio nel nervoso impegno di Wimbledon. La semifinale svedese sarà la più equilibrata, quella da vedere.

Remo Musumeci



STOCARDA — Bjorn Borg ripreso in allenamento. Il grande tennista svedese tornerà a giocare dopo sedici mesi in un torneo ufficiale.

Dalla «Davis» un'indicazione: la squadra è da cambiare

Amara Coppa in Australia Panatta e Occeppo non fanno punti, è «cappotto»

Claudio non è una sicurezza e Gianni è rientrato nei ranghi USA-Australia e Svezia-Cecoslovacchia le due semifinali

Tennis

Pat Cash è uno dei tanti bambini prodigio che imperverano sui campi di tennis. Il ragazzo di 19 anni, detto a «Fitzzy», è un buon cavallo erbivoro capace di esaltarsi quando c'è di mezzo la bandiera. Niente di eccezionale, anche se John McEnroe ha detto a Wimbledon che Pat potrebbe essere il campione del futuro, il tennista in grado di togliere lui, «Supermac», dal trono. A Brisbane ce n'è uno che è riuscito a cancellare dalla «Davis» la peggior misfatta degli azzurri. L'ultima giornata ha infatti sancito il 5-0 e non è bastato che Pat Cash, detto a «Fitzzy», si fosse recato a casa senza stimoli e senza nemmeno la voglia di divertirsi per consentire a Gianni Occeppo di acciuffare il punto che rendesse meno amara l'avventura.

Quando si perde 5-0 non si può dir niente. Ma la Coppa Davis è strana: può infatti capitare che si perda 5-0 restando sempre sul filo del perfetto equilibrio. Ma a Brisbane, nell'inverno australiano, non c'è stato equilibrio e le cronache raccontano che l'Italia è stata sbaragliata e la squadra vale poco. Adriano Panatta, capitano non giocatore della formazione azzurra, insiste col fratello minore e non vuol capire che il ragazzo - bravino, diligente, capace di buon servizio e di un colpo di testa adatto per sopravvivere nelle roventi tenzoni della Coppa - «Fitzzy» ha battuto Panatta 6-4 8-10 6-2 (si è giocato al

migliore delle tre partite perché ormai dopo il 3-0 ottenuto col doppio il risultato era acquisito) e ha offerto al rivale molte possibilità di vincere. Claudio non è stato nervoso, teso, indurito. Voleva vincere e non sapeva come fare. Se gli riusciva di spezzare l'equilibrio nel gioco dell'Australia non poteva certo gioire in energie soprattutto nervose e subito dopo si smarriva. Claudio ha vinto la seconda partita 10-8 ma nella terza non è mai riuscito a entrare nel gioco. Sembrava che si stesse arrabbiando in qualcosa di estraneo che lo rimbombava solo in parte. Claudio Panatta non ha mai giocato bene in Coppa Davis, né con gli irlandesi né con gli inglesi. A Brisbane il fratello minore ha battuto il piemontese 9-7 6-4 con qualche problema solo nella prima partita che l'azzurro avrebbe anche potuto vincere. Sembrava che l'australiano volesse dare all'avversario la possibilità di fare il punto ma Gianni non ha saputo cogliere il silenzio invito sclusivo che lo offriva di vincere il primo set. D'accordo, non significava nulla vincere il primo set. D'accordo, non significava nulla

vincere l'incontro visto che ormai in semifinale c'era l'Australia. Ma se non significava nulla sul piano pratico significava molto sul quello del morale. La verità sia nel fatto che i due azzurri del 3-0 si sono sfatti. Ed erano già un bel po' sfatti ancor prima di cominciare dopo aver sciupato molto di sé nella tensione nervosa della vigilia. Non stupisce che Claudio abbia giocato poco e male. Stupisce che Gianni non sia riuscito a cavare da sé la volontà di battersi fino in fondo, come gli era riuscito a Telford contro la Gran Bretagna. Adesso non ci sarà più erba in Coppa Davis perché gli australiani dal 28 al 30 settembre giocheranno negli Stati Uniti e contro John McEnroe e Jimmy Connors (che hanno sconfitto 5-0 l'Argentina) non hanno la minima possibilità di difendere il trofeo vinto l'anno scorso contro la Svezia. Nell'altra semifinale la Svezia ospiterà la Cecoslovacchia. Gli svedesi, pur privati di Mats Wilander, hanno sconfitto 4-1 il Paraguay. La Cecoslovacchia, nonostante l'infortunio di Ivan Lendl - travolto da Henri Leconte - ha superato di misura (3-2) la Francia priva di Yannick Noah. Ivan il terribile ha dato il punto della sicurezza alla sua squadra vincendo in due partite contro il giovane Guy Forget. Ma nel primo set ha tremato, segno che il campione ha pagato parecchio nel nervoso impegno di Wimbledon. La semifinale svedese sarà la più equilibrata, quella da vedere.

Brevi

Il Totip paga sei milioni

Al 53 scommettitori che hanno totalizzato 12 punti il Totip pagherà 6.316.000 lire (350.000 ogni undici e 37.000 ai dieci).

Rinvio il rally Puglia e Lucania

L'undicesima edizione del Rally di Puglia e Lucania - salvo approvazione della CSAI - sarà rinviato all'8 e 9 settembre. In un comunicato del comitato organizzatore della gara - che si sarebbe dovuta svolgere il 21 e 22 luglio - si motiva la decisione con il modesto numero di iscrizioni pervenute alla scadenza del termine di chiusura e ritenendo che la manifestazione «non possa e non debba svolgersi a livelli inadeguati alla sua importanza e, comunque, non in contrasto con le esigenze primarie dell'attività agonistica di piloti e scuderie della zona».

Per La Rocca mondiale dei weltin in settembre

Il combattimento per il mondiale dei weltin (versione WBA) tra il detentore Don Curry e l'italiano Nino La Rocca si farà probabilmente a Montecatini il 14 o il 23 settembre.

Costello conserva il mondiale dei superleggeri

Lo statunitense Billy Costello ha conservato il titolo mondiale dei superleggeri (versione WBC) battendo a punti in 12 riprese il connazionale Ronnie Shelds.

Alla Ducati la 24 ore del Montjuich

I piloti Grau e Rejas hanno vinto la 24 ore del Montjuich, con la moto italiana Ducati, modello Santah 750.

Enzo Bearzot ci parla dei timori e delle speranze degli azzurri nel torneo olimpico

«Ecco il mio piano per Los Angeles»

Calcio

Dal nostro inviato
IL CIOCCO - Siamo a quota 1.200, nella baita Calabaria, da dove si domina tutta la vallata della Garfagnana. Enzo Bearzot, allenatore da 17 olimpionici e dallo staff tecnico e medico che parteciperà ai Giochi di Los Angeles, accende la pipa che gli ha regalato il presidente della Repubblica, Pertini. Alza il bicchiere, per l'occasione riempito di spumante, e brinda ai successi futuri. E la cena che conclude il romitagio del Ciccio, prima dell'avventura americana. I giocatori rispondono all'invito con allegria.

Sono convinto che da questa covata metterò insieme una squadra che farà molta strada alle Olimpiadi - ci dice. Unico dubbio la tenuta: qui i giocatori hanno confermato di poter sostenere due sedute al giorno, e mantenere un ritmo molto spedito. Però si sono allenati a quota 900. Non so se a Los Angeles saranno capaci di ripetere

si. Vecchiet, il nostro medico, che vanta tanta esperienza, è convinto che la squadra non risentirà molto del cambio di temperatura e di livello.

Un paio di boccate di tabacco preparato che gli ha regalato Carlo De Gaudio, il dirigente federale che, con la sua abilità, ha contribuito a dirimere il «caso» Bagni evitando che i giocatori abbandonassero il Ciccio.

«A Los Angeles - riprende Bearzot - dovremo anche snaltare le nove ore di differenza d'orario ma quello che maggiormente mi preoccupa è il dover disputare tre partite (contro Egitto, USA, Costarica) in quattro giorni. Non so se i ragazzi saranno in grado di recuperare le forze. Gli avversari, sulla carta, non sono dei fenomeni anche se è vero che gli USA, a suo tempo, vinsero una Olimpiade nel calcio. A proposito di questo incontro bisognerebbe stare con gli occhi bene aperti: mi risulta che allo stadio del Rosebowl di Pasadena, che può ospitare 105 mila spettatori, è già stato appeso il cartello

di "tutto esaurito". Gli organizzatori hanno venduto tutti i biglietti. Sarà una bolgia. Però sul piano strettamente tecnico gli americani non ci fanno paura. Caso mai saranno le squadre che incontreremo dopo a metterci in difficoltà».

Chi sono le favorite?

«Germania, Brasile, Francia, Jugoslavia. La Jugoslavia sarà presente con la squadra che ha partecipato ai recenti campionati d'Europa. Il Brasile ha lasciato a casa i giocatori che hanno contribuito alla qualificazione e si affida alla compagnia magiore. Per molte nazioni, compresi questo torneo ci servirà per i prossimi mondiali di Città del Messico».

Che tipo di lavoro avete previsto una volta raggiunta l'America?

«I ragazzi partiranno domani dalla Malspina».

Fino al 23 faremo sostenere ai giocatori due sedute al giorno?

«Il 23 sul terreno del Gahr School, giocheremo una partita di allenamento contro il San Diego, una squadra che partecipa al campionato professionistico. Da quando metteremo piede in USA all'ordine dell'esordio

29) contro l'Egitto lavoreremo in maniera tale da smaltire le nove ore di fuso orario. Su consiglio di Vecchiet, ci nutrirò con pietanze contenenti acqua e sali. Per essere più chiari, anche se le condizioni climatiche saranno un po' diverse dai mondiali in Spagna, ripeteremo le stesse cose. Alla fine tutto andrà alla perfezione, fummo in grado di tenere testa a squadre come quelle del sud-America abituate a climi torridi».

A Los Angeles dove alloggiare?

«Avete scelto una zona appartata come in Spagna? Vivremo nel Villaggio Olimpico assieme a tutti i partecipanti ai Giochi. Sicuramente anche questo ci sarà utile».

Il dover stare con tanta gente, tanti campioni, non può essere negativo per quanto riguarda la concentrazione?

«Con i giocatori sono stato molto chiaro. Ho detto loro che questa non è una trasferta passata e che un tempo un impegno costante, occorre il massimo della concentrazione. Sulla base di quanto hanno dimo-

strato in questi 8 giorni di ritiro al Ciccio tutto fa ritenere che da questo punto di vista non ci dovrebbero essere smagliature di sorta. Di che panni siamo vestiti me lo hanno dimostrato sul «caso» Bagni. Sono stati solidi sin dal primo momento e, se è ormai noto, se la situazione non si fosse normalizzata alle Olimpiadi non ci sarebbero andati. Anche per questo, oltre che per motivi tecnici, spero che la squadra faccia molta strada».

La formazione tipo sarà quella che domenica ha giocato nel primo tempo contro il Barga (vittoria per 9 a 0)?

«Come ho già accennato terrò in maggiore considerazione quegli atleti che hanno già giocato in Nazionale. Però visti gli impegni a ripetizione tutti sono titolari e tutti sono riserve».

Bearzot non lo ha detto ma la formazione iniziale non dovrebbe essere molto diversa dalla seguente: Tancredi, Ferri, Nela, Barsi, Vierchow, Ticiella, Fanna, Bagni, Serena, Battistini, Briacchi.

Loris Ciullini

COMUNE DI GROSSETO

AVVISO DI GARA MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA

Questa Amministrazione Comunale intende procedere all'appalto dei lavori sottoindicati mediante licitazione privata da svolgersi con le norme di cui alla legge 8/8/1977 n. 504, 3/1/1978 n. 1, 2/2/1973 n. 14, 10/12/1981 n. 741 e successive modifiche ed integrazioni:

- COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE T.Q. PER USI CIVILI NEL TERRITORIO COMUNALE - 1° LOTTO.
- Importo a base di appalto L. 3.030.000.000.
finanziato a mezzo mutuo della Cassa Depositi e Prestiti di Roma - Termine esecuzione dei lavori mesi 12.
- a) l'appalto sarà aggiudicato mediante licitazione privata per mezzo di offerte sigillate da confrontarsi con la moda ai sensi dell'art. 27 della legge 3/1/1978 n. 1;
 - b) le domande di partecipazione redatte in lingua italiana su carta da bollo, dovranno essere indirizzate, esclusivamente a mezzo posta con raccomandata r.r., al Comune di Grosseto - Dipartimento II - Assestto del Territorio - Piazza Duomo, 1 - 58100 Grosseto entro il 5/8/1984;
 - c) saranno ammesse imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e successive della citata legge 584/1977;
 - d) le domande di partecipazione non vincoleranno l'Amministrazione, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 della legge 2/2/1973 n. 14;
 - e) le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro il 31/8/1984;
 - f) le imprese interessate dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:
 - di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 27 della legge 3/1/1978 n. 1;
 - di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 10 lettera c) federata Ministeriale LL.PP. 25/2/1982 pubblicato sulla G.U. del 30/7/1982 n. 208) per l'importo minimo di L. 6.000.000.000 con la conseguenza di quanto previsto al successivo punto j);
 - quanto sopra per le imprese italiane, mentre nel caso di imprese straniere le stesse dovranno presentare documenti equivalenti dello Stato CEE di provenienza;
 - di non trovarsi in alcuna delle condizioni che comportino l'impossibilità di assunzione di appalti prevista dalla legge 13/9/1982 n. 646, così modificata con leggi 12/10/1982 n. 726 e 23/12/1982 n. 936;
 - di disporre della capacità economica dimostrabile con idonea dichiarazione bancaria secondo quanto previsto dall'art. 17 lett. a) e c) della citata legge 584/1977;
 - di essere in possesso dei requisiti necessari alla esecuzione dell'appalto riguardo all'attrezzatura, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico, nonché aderenza dell'organico dal punto di vista qualitativo e quantitativo di cui l'Impresa disporrà per l'esecuzione dei lavori stessi secondo quanto previsto dall'art. 18 lettera a) b) c) d) ed e) della legge 8/8/1977 n. 584;
 - g) le imprese dovranno dichiarare altresì di essere in grado di documentare tutto quanto si riferisce al precedente punto i);
 - h) l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di affidare alla ditta esecutrice delle opere la gestione tecnica del servizio regolamentata da apposito Capitolato Speciale;
 - i) l'Amministrazione appaltante si riserva altresì la facoltà di avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 12 della legge 3/1/1978 n. 1 concernente l'aggiudicazione a trattativa privata dell'appalto dei lavori relativi ai previsti tre successivi lotti.
- Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio della Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 6 luglio 1984.
Grosseto, il 6 luglio 1984.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Geom. Gianneschi Rosario

IL SINDACO
Flavio Tattarini

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

AVVISO DI GARE
L'ACOP della Provincia di Reggio Calabria, con sede in Reggio Calabria, via Mancuso 17, indice licitazioni private da aggiudicarsi con il metodo di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, con l'accettazione di offerte in aumento, contenute nel limite della scheda segreta dell'Amministrazione, per la costruzione di alloggi, in attuazione della legge 5 agosto 1978 n. 381 del Comune appresso elencati, sull'importo a base di asta accantato a ciascuno indicato:

COMUNE	ALLOGGI	IMPORTO A BASE D'ASTA
PALMI	35	L. 1.080.000.000
PLATI	12	L. 350.000.000
PLATI	12	L. 720.000.000
SAN GIORGIO MORGETO	12	L. 351.400.000

A termini degli art. 20 e 21 della legge 8 agosto 1977 n. 584 possono partecipare imprese riunite nonchè consorzi di cooperative di produzione e lavoro.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alle gare con istanza su carta legale da indirizzare all'I.A.C.P. entro e non oltre dieci giorni dalla data del presente avviso.

La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.
Reggio Calabria, 10 luglio 1984
IL PRESIDENTE
dott. Giovanni Sculli

COMUNE DI TORREMAGGIORE

PROVINCIA DI FOGGIA IL SINDACO Rende Note

Il conferimento dell'appalto con il sistema della licitazione privata, secondo la procedura a lato della gara indicata, del seguente lavoro:

1) - Lavori di costruzione casa per riposo anziani - Importo a base di asta L. 778.538.422 - aggiudicazione con la procedura di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14 e con le modalità di cui all'art. 4 della stessa legge.

Al finanziamento dell'opera si provvederà per L. 495.000.000 con apposito mutuo già contratto con la Cassa DD.PP. e per il restante importo con altro mutuo da contrarre.

Asiati dell'ultimo comma dell'art. 13 del D.L. 28/2/1983, n. 55 convertito con modificazione della legge 26/4/1983, n. 131, si è espresso avviso che, trattandosi di opera finanziata con mutuo della Cassa DD.PP., il calcolo del tempo contrattuale per la decadenza degli interessi di ritardo pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Sezione Tesoreria Provinciale.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati potranno inoltrare una istanza in bollo all'Amministrazione appaltante, di essere invitate alla gara.

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

IL SINDACO
Dott. Armando Liberatore

AVVISO DI GARA D'APPALTO

per l'esecuzione dei lavori di straordinaria manutenzione da eseguirsi nello stabilimento dell'AMLAT a Genova-Fegino, inerenti al restauro delle facciate, al rifacimento dei pavimenti, al ripristino dei servizi igienici, nonché ad opere varie di risanamento conservativo.

IMPORTO BASE D'ASTA: L. 635.000.000

Modalità di gara: Licitazione privata art. 1 - lettera «A» della legge 2/2/1973, n. 14.

Non saranno ammesse offerte in aumento. Le richieste d'invito, da redigersi in bollo e che non vincolano la stazione appaltante, dovranno pervenire entro il 6/8/1984 a:

AMLAT PIAZZA PAOLUCCI DE CALBOLI, 1 - 16161 GENOVA.

Nell'istanza dovrà essere dichiarato che non esistono condizioni di esclusione dagli appalti previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di lavori pubblici e normative antimafia e nell'istanza stessa dovrà essere allegata copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. nella categoria 2 (edifici civili, industriali, ecc.) e per l'importo di almeno L. 750.000.000.

IL PRESIDENTE
Geom. Bruno Moretti